

## EMENDAMENTI APPROVATI



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Presidente della  
I Commissione Consiliare  
Daniele Nicchi

**Assessore alla  
programmazione  
europea, al bilancio e alle  
risorse umane e  
patrimoniali. Turismo,  
Istruzione, Sport e Diritto  
allo studio, Cultura**

**Paola Agabiti**

**REGIONE UMBRIA  
Via M. Angeloni, 61  
06124 Perugia  
TEL. 075 5045380**

[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)  
[segragabiti@regione.umbria.it](mailto:segragabiti@regione.umbria.it)

**Oggetto: Emendamento all'Atto n. 1955 DDL "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024- 2026 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2024)."**



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

In sede di discussione del disegno di legge in oggetto si prega di sottoporre all'esame della Commissione l'allegato emendamento.

Distinti saluti

Perugia 7/12/2023

L'Assessore

Paola Agabiti

**Emendamento Atto n. 1955 DDL "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024- 2026 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2024)."**

## **EMENDAMENTO ALL'ARTICOLATO**

1) L'articolo 8 (Disposizioni sull'efficacia) viene sostituito dal seguente:

Art. 8  
(Entrata in vigore e disposizione sull'efficacia)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione e le disposizioni in essa contenute si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2024.

### **Relazione tecnica**

L'emendamento è finalizzato a stabilire l'entrata in vigore della legge oltre che la decorrenza dell'applicazione delle disposizioni in essa contenute per evitare che si venga a determinare



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

un'asimmetria nella decorrenza dei termini ordinari dell'entrata in vigore e la decorrenza dell'efficacia delle disposizioni.

## EMENDAMENTI APPROVATI



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Presidente della  
I Commissione Consiliare  
Daniele Nicchi

**Assessore alla  
programmazione  
europea, al bilancio e alle  
risorse umane e  
patrimoniali. Turismo,  
Istruzione, Sport e Diritto  
allo studio, Cultura**

**Paola Agabiti**

**REGIONE UMBRIA  
Via M. Angeloni, 61  
06124 Perugia  
TEL. 075 5045380**

[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)  
[segragabiti@regione.umbria.it](mailto:segragabiti@regione.umbria.it)

Oggetto: **EMENDAMENTO ALL'ATTO N. 1955**, Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 della Regione Umbria. (Legge di stabilità regionale 2024)*".



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Dopo l'articolo 5 dell'Atto n. 1955 è inserito il seguente:

*“Art. 5 bis*

*(Modificazioni all'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 18)*

*1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 18 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2022):*

*a) dopo le parole: “sovraindebitamento” sono inserite le seguenti: “e agevolare l'accesso alle procedure”;*

*b) le parole: “euro 3.000,00” sono sostituite dalle seguenti: “euro 5.000,00”;*

*c) le parole: “e in possesso” sono sostituite dalle seguenti: “anche non in possesso”.*

*2. Al comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 18/2021:*

*a) le parole: “euro 3.000,00” sono sostituite dalle seguenti: “euro 5.000,00”;*

*b) dopo le parole “domande pervenute” sono inserite le seguenti “, delle spese documentate”*

*3. Al comma 3 dell'articolo 2 della l.r. 18/2021:*

*a) la parola: “eventuali” è soppressa;*

*b) dopo le parole: “di cui alla legge regionale 28 agosto 1995, n. 38 (Partecipazione ed adesione della Regione dell'Umbria alla Fondazione Umbria contro l'usura)” sono inserite le seguenti: “, anche in relazione alle modalità di concessione del contributo ai sensi del comma 2,”.*

## **Relazione illustrativa e tecnica**

L'emendamento in esame interviene sull'art. 2 della legge regionale n. 18 del 2021 (Legge di stabilità regionale 2022) a fronte dei risultati maturati in sede di applicazione della norma.

Tale disposizione ha autorizzato una spesa di euro 40.000,00, per ciascuno degli anni 2022-2023 e 2024, per il sostegno dei soggetti sovraindebitati ai sensi della legge n. 3 del 2012 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento), al fine di evitare che essi finiscano nella rete dell'usura e dell'estorsione. In particolare, è stato previsto un contributo a fondo perduto di importo variabile, compreso tra un minimo di euro 1.000,00 e un massimo di euro 3.000,00, in favore dei consumatori di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) della stessa legge n. 3/2012, residenti nel territorio regionale, richiedendo, però specificamente il possesso di un provvedimento di omologazione emesso dal Giudice competente nell'ambito delle stesse procedure di sovraindebitamento.

Sempre l'art. 2 della l.r. 18/2021, al comma 3, ha previsto, inoltre, per le finalità dell'intervento, la collaborazione della Giunta regionale in sinergia con la Fondazione Umbria contro l'usura,



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

costituita dalla legge regionale n. 38 del 1995. La Fondazione, infatti, opera già attivamente sul territorio regionale a favore dei soggetti che, non avendo i requisiti di accesso al credito bancario per mancanza di garanzie o a causa del sovraindebitamento, sono potenzialmente a rischio di usura. Alla fine del 2022 è stata quindi sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Umbria e la Fondazione Umbria contro l'usura al fine, tra l'altro, *“di sviluppare ed attivare presso la Fondazione ..., un progetto concordato, denominato “Tutela del Sovraindebitato” attraverso il quale dare concreta attuazione al dispositivo della Legge Regionale citata.”*

Nel corso dell'anno 2023, la Fondazione Umbria contro l'Usura, in collaborazione con la Regione Umbria, ha sviluppato il suddetto progetto anche attraverso la predisposizione del Bando di accesso al contributo di cui all'art. 2 della l.r. 18/2021, a valere sul bilancio regionale, pubblicato sul sito della Fondazione.

Nel primo periodo di attuazione del suddetto progetto, come rilevato dalla Fondazione nell'ambito dei rapporti con le istituzioni regionali, è emerso che i requisiti di accesso al contributo risultano particolarmente stringenti e non consentono il pieno raggiungimento delle finalità della norma regionale. .

La Fondazione Antiusura ha infatti rilevato che i soggetti sovraindebitati che accedono alle procedure previste dalla legge n. 3/2012, hanno una scarsa conoscenza delle norme di riferimento, e incontrano difficoltà già nella fase di accesso alle procedure in quanto devono sostenere gli oneri relativi ai compensi dei professionisti, quali avvocati, commercialisti, costituenti l'OCC che predispongono il piano.

Tali spese o almeno una notevole parte di esse devono essere corrisposte dal soggetto sovraindebitato prima dell'omologa del Tribunale.

L'omologa del Tribunale interviene di fatto a procedura conclusa.

Nella Tabella seguente vengono riportati i dati pubblicati sul portale nazionale (<https://portalecreditori.it>) relativi alle procedure aperte presso i tribunali dell'Umbria relativamente ai piani del consumatore:

<b>NUMERO PROCEDURE APERTE PER ANNO PIANO DEL CONSUMATORE</b>			
<b>Tribunale</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Perugia	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
Spoletto	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
Terni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

In totale, nel triennio considerato le procedure aperte assommano a 20 con una media di 6,6 per anno. Tuttavia a fronte di tali procedure solo due sono state le omologhe assentite dai tribunali umbri.

Il requisito richiesto dalla norma regionale all'art. 2, comma 1 da un lato restringe significativamente il novero dei soggetti potenziali beneficiari, dall'altra rischia di non perseguire l'efficacia dell'intervento regionale e la stessa finalità della norma.

Si ritiene, quindi, che la finalità della legge regionale possa essere raggiunta sostenendo i soggetti sovraindebitati già nella fase di accesso alla procedura incentivando, in tal modo, l'utilizzo della stessa da parte dei potenziali beneficiari. L'emendamento propone, pertanto, alcune modifiche al comma 1 dell'articolo 2 della l.r. n.18/2021 finalizzate a favorire l'accesso ai benefici previsti dalla norma anche a favore dei consumatori non in possesso di omologa del Tribunale. Allo stesso tempo, si ritiene necessario modificare l'importo massimo del contributo cui si può accedere tenuto conto dei costi connessi all'attivazione della procedura di sovraindebitamento, prevedendo fino a un massimo di euro 5.000,00 in luogo dei 3.000,00 euro attualmente previsti.

Inoltre, al comma 2 si introducono le parole "spese documentate" al fine di precisare che i contenuti del sostegno afferiscono all'attivazione materiale della procedura cui corrispondono oneri da anticipare da parte dei beneficiari della misura nella forma del contributo fisso richiesto dalle procedure e dei compensi ai professionisti incaricati. .

Infine, si propone di modificare anche il comma 3 dell'art. 2 della l.r. 18/2021 nell'intento di puntualizzare ulteriormente che la concessione del contributo avviene nell'ambito della collaborazione instaurata tra la Regione e la Fondazione Umbria contro l'Usura.

L'emendamento non determina maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto sulla base dei dati ufficiali delle procedure aperte in media in un anno presso i Tribunali umbri, estratti dal portale nazionale e riportati nella tabella precedente, la quantificazione della spesa massima è comunque non superiore alla spesa di 40.000,00 euro già autorizzata per il 2024 con la norma regionale vigente. In particolare, assumendo che la modifica normativa possa allargare la platea di soggetti che richiedono l'avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e che tale maggiore accesso determini un incremento del 50% del numero delle procedure aperte, si avrebbero in media 10 procedure aperte su base annua ( $6,6 \times 1,5 = 10$ ).

Considerando un importo degli oneri connessi all'attivazione della procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento a favore dei consumatori, anche sulla base dei parametri individuati ai sensi del decreto ministeriale 24 settembre 2014, n. 202 e dei tariffari definiti in sede applicativa ad esempio dagli ordini professionali dell'Umbria, ricompreso tra 6.000 e 10.000 euro, si può stimare lo stesso in media pari a 8.000 euro.

Anche in considerazione dell'incremento del contributo massimo previsto dalla norma e individuando un contributo medio massimo pari al 50% degli oneri suddetti, lo stesso può essere quantificato in euro 4.000 per ciascuna procedura avviata.



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Pertanto la spesa già autorizzata e stanziata nel bilancio regionale di 40.000,00 euro per il 2024, la è coerente con il numero potenziale delle procedure attivabili e del contributo medio concedibile ad ognuna ( $10 \times 4.000 = 40.000$ ) - a fronte delle spese sostenute dei beneficiari.

L'emendamento non determina quindi nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, poiché le modifiche in esso contenute pur ampliando la platea dei soggetti potenzialmente beneficiari delle provvidenze contemplate dalla presente norma non richiedono incremento dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 4 del medesimo art. 2 della l.r. 18/2021 previsto per l'annualità 2024. La copertura della spesa è assicurata dalle risorse previste nell'esercizio 2024 alla Missione 14, Programma 02, Titolo 1, del Bilancio di previsione regionale (capitolo di spesa A3509\_S).



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

## TESTO COORDINATO ART. 2 DELLA L.R. 18/2021

### Art. 2

Sostegno al percorso di superamento della crisi da sovraindebitamento.

1. Per gli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di sostenere il percorso di uscita dallo stato di sovraindebitamento **e agevolare l'accesso alle procedure** di cui alla legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione della crisi da sovraindebitamento) e successive modificazioni, la Regione concede un contributo a fondo perduto di importo variabile, compreso tra un minimo di euro 1.000,00 e un massimo di ~~euro 3.000,00~~ **euro 5.000,00**, ai consumatori di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) della medesima legge, residenti nel territorio regionale ~~e in possesso~~ **anche non in possesso** di un provvedimento di omologazione del giudice ai sensi della citata legge 3/2012.
2. Le modalità di assegnazione del contributo a fondo perduto di cui al comma 1, di importo variabile, compreso tra un minimo di euro 1.000,00 e un massimo di ~~euro 3.000,00~~ **euro 5.000,00** in funzione del numero di domande pervenute, **delle spese documentate** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili annualmente, sono definite con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza.
3. La Giunta regionale con propria deliberazione, per le finalità di cui al comma 1, definisce ~~eventuali~~ forme di collaborazione con la Fondazione Umbria contro l'usura di cui alla legge regionale 28 agosto 1995, n. 38 (Partecipazione ed adesione della Regione dell'Umbria alla Fondazione Umbria contro l'usura), **anche in relazione alle modalità di assegnazione del contributo ai sensi del comma 2**, nell'ambito delle attività da essa svolte a favore di coloro che, incontrando difficoltà di accesso al credito a causa del sovraindebitamento, sono potenziali vittime del reato di usura.
4. Per il finanziamento dell'onere di cui al presente articolo è autorizzata per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 la spesa di euro 40.000,00 alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 02 "Commercio - Reti distributive - Tutela dei Consumatori", Titolo 1 del Bilancio regionale di previsione 2022-2024.

Perugia 11/12/2023

L'Assessore

Paola Agabiti



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale